



FONDAZIONE
TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA


STAGIONE 2026 - 2027

OPERA & DANZA



Illustrazione di Filippo Perelli

ven **27** | dom **29**
ore 20 | 16

NOVEMBRE

coproduzione **Fondazione Teatro
Comunale di Modena, Fondazione
I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione
Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione
Teatro di Pisa, Fondazione Ravenna
Manifestazioni, Teatro Amintore Galli,
Fondazione Teatro Goldoni, Fondazione
Teatro Carlo Felice**

* Già allievi dei corsi di alto perfezionamento
del Teatro Comunale di Modena.

Giuseppe Verdi

MACBETH

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

direttore **Giuseppe Finzi**

Coro Lirico di Modena

maestro del coro **Giovanni Farina**

regia **Fabio Ceresa**

scene **Tiziano Santi**

costumi **Giuseppe Palella**

luci **Cristian Zucaro**

coreografie **Mattia Agatiello**

interpreti **Alexey Zelenkov, Simon Lim, Marily Santoro, Baia Saganelidze*, Paolo Antonio Nevi, Timoteo Bene Junior*, Andrei Miclea**

Macbeth è la vittima per eccellenza della brama di potere: una fatale profezia che si avvera instilla in lui l'ambizione che, alimentata ad arte dall'insaziabile avidità della moglie, lo trascina in un vortice di delitti e orrori. Uccide il Re di Scozia per usurparne il trono, assolda un sicario per assassinare l'amico Banco e suo figlio, organizza l'eliminazione sistematica di ogni possibile ostacolo alla sua ascesa. Lady Macbeth, tormentata dal rimorso, cade in preda alla follia che la porta alla morte, non prima di aver fatto luce sulle responsabilità dell'efferata catena di delitti. Rimasto solo, alienato dal delirio di onnipotenza, a Macbeth non resta che affrontare i ribelli giunti a riprendere il Regno.

Con *Macbeth*, rappresentata per la prima volta a Firenze nel 1847, Verdi approccia il teatro di Shakespeare, scegliendo una tragedia cupa e inquietante che egli stesso ritiene "una delle più grandi creazioni umane". L'oscurità, che nasconde i delitti e ottenebra le menti, è claustrofobica e asfittica, un incubo che si nutre di ossessioni, paranoie, sangue. L'angoscia si fa personaggio e si traduce in una musica incalzante e fremente, che sospinge l'azione con straordinario vigore.



Illustrazione di Simone Campana

ven **11** | sab **12**
ore 20.30

DICEMBRE

PRIMA NAZIONALE

produzione **Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro Regio di Parma, Azienda Teatro del Giglio – A.T.G., Teatro Comunale di Bologna**
Fondazione, Comune di Rimini - Teatro Galli coproduzione **MM Contemporary Dance Company** in collaborazione con **Fondazione Lucio Dalla e Pressing Line**

L'ANNO CHE VERRÀ

musiche **Lucio Dalla**
da un'idea di **Marcello Corvino**
direzione e arrangiamenti **Roberto Molinelli**
drammaturgia e testo **Emanuele Aldrovandi**
interprete solista **Pierdavide Carone**
coreografie **Michele Merola**
danzatori **MM Contemporary Dance Company**
Orchestra Città di Ferrara

Accademia Corale Vittore Veneziani
maestro del coro **Teresa Auletta**
regia **Manuel Renga**
scene **Matteo Paoletti Franzato**
costumi **Nuvia Valestri**
luci **Marco Cazzola**
regia video **Fabio Massimo Iaquone**
attori **Marinella Manicardi, Gabriele Martini, Sofia Longhini**

Un hotel sul mare, alla vigilia di Capodanno, accoglie viaggiatori molto diversi tra loro: una giovane coppia in fuga, una cantante di piano bar alla ricerca di un amore perduto, un musicista stanco della vita, un uomo d'affari in esilio da se stesso. Fervono i preparativi per il veglione e le storie dei viaggiatori si intrecciano, partono dalla realtà contingente per approdare a una dimensione di sogno, desiderio e rimpianto; il portiere dell'albergo, figura sospesa tra verità e finzione, sembra conoscere il destino di tutti. A mezzanotte la luce si spegne, il tempo si ferma e le canzoni di Lucio Dalla sembrano leggere nel pensiero dei presenti, raccontando speranze, paure, nostalgie, illusioni, traducendo ogni emozione in una situazione universale.

In oltre cinquant'anni di carriera, Lucio Dalla ha saputo esplorare ogni sfaccettatura della varia umanità, cogliendone ambizioni e dispiaceri, fantasie e fragilità, tra tematiche controverse e impegno sociale: uno straordinario affresco umano che conquista la scena nella nuova opera pop dedicata al grande cantautore emiliano, un viaggio onirico dove i personaggi sono l'incarnazione del caleidoscopio emotivo che Dalla ha tradotto in musica.



Illustrazione di Silvia Cariani

mar **22**
ore 20.30

DICEMBRE

produzione **BSMT Productions**

A CHRISTMAS WELCOME

Il concerto dei BSMT Singers

direzione musicale **Shawna Farrell** e **Vincenzo Li Causi**

con **BSMT Singers**

pianoforte **Maria Galantino**

Il Natale si accende a tempo di musica con *A Christmas Welcome*, lo straordinario concerto natalizio dei BSMT Singers. L'ensemble vocale della Bernstein School of Musical Theater porta in scena un appuntamento imperdibile, capace di fondere musica, emozione e lo spirito più autentico delle feste.

Il coro è composto da 40 giovani talenti dell'Accademia BSMT di Bologna che daranno vita a uno spettacolo dinamico e coinvolgente, arricchito da eleganti innesti coreografici e recitati, per un'esperienza teatrale unica ed emozionante. Il programma di *A Christmas Welcome* propone un viaggio musicale travolgente che attraversa le atmosfere del Natale: dai celebri Carols natalizi ai brani classici internazionali, passando per spiritual, gospel e arrangiamenti moderni dal gusto jazz e contemporaneo.



Illustrazione di Sofia Fiorentini

mer **30** | gio **31**
ore 20 | 17

DICEMBRE

produzione **Futura Produzioni**

Sergej Prokof'ev

ROMEO E GIULIETTA

balletto in due atti su musica di **Sergej Prokof'ev**

coreografie **Leonid Lavrovskij**

direzione artistica **Evgeniya Bepalova**

con **Russian Classical Ballet**

Tra i grandi balletti narrativi del Novecento, *Romeo e Giulietta* si distingue per la sua intensità drammatica e per la profondità psicologica dei personaggi. Composto da Sergej Prokof'ev su ispirazione della tragedia di William Shakespeare, il balletto traduce il linguaggio teatrale in movimento, trasformando parole e versi in gesto, ritmo ed emozione.

La struttura dell'opera è fortemente cinematografica: scene corali si alternano a momenti intimi, creando un flusso continuo che accompagna lo spettatore attraverso la Verona rinascimentale. Le rivalità tra Montecchi e Capuleti non sono soltanto uno sfondo narrativo, ma una forza che determina il destino dei protagonisti, sottolineata da una musica energica, a tratti aspra, che contrasta con i temi lirici associati all'amore.

Il cuore del balletto risiede nello sviluppo dei due protagonisti: Romeo, inizialmente impulsivo e sognatore, e Giulietta, che evolve da giovane ingenua a figura consapevole e determinata. I loro *pas de deux* sono tra i momenti più intensi del repertorio coreutico, caratterizzati da un linguaggio che unisce fluidità e tensione emotiva.



Illustrazione di Eugenio Ciccione

ven **15** | dom **17**
ore 20 | 16
GENNAIO

Nuovo allestimento
coproduzione **Fondazione Teatro**
Comunale di Ferrara, Azienda
Teatro del Giglio - A.T.G. di Lucca

Gioachino Rossini

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Orchestra Città di Ferrara

direttore **Massimo Raccanelli**

Coro Colsper

maestro del coro **Andrea Bianchi**

regia **Adrian Schvarzstein**

scene e costumi **Lilli Hartmann**

luci **Marco Cazzola**

interpreti **Paolo Nevi, Kihyun Lee, Giulia**

Alletto, Nicola Farnesi, Valerio Morelli,

Giulio Riccò, Tamar Otanazde

Il barbiere di Siviglia è la prima opera nella storia a entrare stabilmente in repertorio, a conoscere una circuitazione senza precedenti dentro e fuori i confini nazionali: è l'opera buffa per antonomasia, dove un meccanismo teatrale perfetto incontra l'irresistibile creatività musicale di Rossini, presente sui palcoscenici di tutto il mondo fin dal suo debutto nel 1816.

Il conte di Almaviva è innamorato di Rosina, pupilla del vecchio e burbero Don Bartolo che, con l'aiuto dell'intrigante Don Basilio, pianifica di sposare la giovane per beneficiare della sua dote. In Figaro, barbiere e tuttofare, Almaviva trova il complice perfetto per introdursi in casa di Bartolo e dichiararsi a Rosina. Figaro, sapiente regista della farsa, manovra l'intreccio tra travestimenti, intrighi, burle e agnizioni, e porta l'amore a trionfare; a Bartolo, gabbato ma non del tutto, il beneficio della tanto sospirata dote della giovane concessa dal generoso pretendente. Con acuto cinismo e un'ironia elegantemente dosata, Rossini guarda al mondo che cambia, alla borghesia affaccendata e intraprendente, al cospetto della quale la nobiltà appare un anacronistico e goffo residuo di un tempo irrimediabilmente perduto.



Illustrazione di Laura Massaro

mer **3**
ore 20.30

FEBBRAIO

coprodotto dal **MAC, Belfast**
originariamente co-commissionato da
MOKO Dance, Akram Khan Company,
Sadler's Wells London,
DanceEast, Théâtre de la Ville Paris,
Mercat de les Flors Barcelona,
Biennale de la danse de Lyon 2016
e **Stratford Circus Arts Centre.**
sostenuto dall'**Arts Council England**

Akram Khan Company

CHOTTO DESH

DESH direzione artistica e coreografia
originale **Akram Khan**
regia e adattamento **Sue Buckmaster**
(Theatre-Rites)
composizione musicale **Jocelyn Pook**
disegno luci **Guy Hoare**

storie immaginate da **Karthika Nair** e
Akram Khan

La favola della nonna in *Chotto Desh* è
tratta dal libro *Il cacciatore di miele*
scritto da **Karthika Nair, Sue**
Buckmaster e **Akram Khan**

La Akram Khan Company è lieta di riportare in scena la sua amatissima produzione *Chotto Desh*. Adattato dalla direttrice del Theatre-Rites, Sue Buckmaster, nel 2015 basandosi su DESH di Akram Khan, vincitore del premio Olivier e acclamato dalla critica, questa storia commovente racconta di un giovane che cerca di trovare il suo posto nel mondo. Nel 2023 ritorna per catturare l'attenzione e l'immaginazione di una nuova generazione di giovani spettatori.

Chotto Desh, che significa "piccola patria", si avvale della qualità unica di Khan nel narrare storie interculturali, creando un racconto avvincente sui sogni e i ricordi di un ragazzo che dalla Gran Bretagna al Bangladesh celebra la resilienza dell'animo umano nel mondo moderno. Unendo il Kathak e la danza contemporanea con una squisita commistione di testi parlati, animazioni oniriche, immagini e musiche appositamente composte, *Chotto Desh* è un'incantevole e toccante esperienza di teatro-danza per bambini di tutte le età.



Illustrazione di Alessandro Ferrari

sab **20** | dom **21**
ore 20 | 16
FEBBRAIO

Nuovo allestimento
produzione **Fondazione Teatro Comunale
di Ferrara, Dewey Dell**
coproduzione **CSS Teatro stabile di
innovazione del Friuli Venezia Giulia,
FOG Triennale Milano Performing
Arts Festival, Teatro della Tosse
Genova / Rassegna Resistere e Creare,
Torinodanza Festival / Teatro Stabile di
Torino – Teatro Nazionale, Teatro Alighieri
– Fondazione Ravenna Manifestazioni**
in collaborazione con **AMAT e Civitanova
Danza per RAM – Residenze Artistiche
Marchigiane**, progetto promosso da **MiC
e Regione Marche; Centrale Fies, centro
di ricerca per le pratiche performative
contemporanee** con il sostegno di
**Teatro Stabile dell'Umbria, Masque
Teatro, Societas / Teatro Comandini**
si ringrazia **Alessandro De Giovanni, Scott
Wright, Emanuele Dattilo**

Henry Purcell

DIDO AND AENEAS

Venice Baroque Orchestra

direttore **Andrea Marcon**

Coro Accademia dello Spirito Santo

maestro del coro **Francesco Pinamonti**

compositore degli interventi

elettroacustici **Demetrio Castellucci**

regia **Agata Castellucci, Teodora Castellucci,**

Vito Matera (Dewey Dell)

drammaturgia, scene, luci **Vito Matera**

costumi **Dewey Dell, Guoda Jaruševičiūtė**

coreografia **Agata Castellucci,**

Teodora Castellucci

interpreti **Ann Hallenberg, Benedetta Zanutto,**

Giovanna Baldini, Enrica Rouby, Rosa D'Alise,

Andrea Gavagnin, Li Ruitao, Daniel Ochoa

danzatori **Agata Castellucci, Teodora**

Castellucci, Alberto Galluzzi, Trevor Louw,

Francesca Siracusa

Purcell dedica al teatro gli ultimi anni di una carriera che, seppur breve, lo aveva portato a rivestire un ruolo chiave alla corte degli Stuart, decisi a riconquistare il potere dell'Inghilterra dopo l'esperienza repubblicana dei Cromwell. Con *Dido and Aeneas*, sublime distillato di una tragicità straordinaria, Purcell guarda al melodramma italiano, alla varietà di affetti magistralmente messi in musica da Francesco Cavalli, ma anche all'aulica magnificenza, non aliena a qualche stravaganza, del francese Lully.

La vicenda è tratta dal Libro IV dell'Eneide di Virgilio: Enea è giunto a Cartagine e ha conquistato il cuore della Regina Didone, con il favore divino di Venere. Un'oscura maga, con un perfido corteo di streghe, trama contro gli amanti e invia al giovane un messaggero che, spacciandosi per Mercurio, porta l'ordine di Giove di riprendere immediatamente il viaggio. Mentre la flotta si prepara a levare le ancore, nell'ultimo disperato duetto Enea si dichiara disposto a contravvenire al volere divino per restarle accanto, ma Didone lo respinge, accusandolo di viltà, ipocrisia e slealtà. Salvato l'onore, può abbandonarsi alla disperazione, togliendosi la vita una volta che le navi hanno preso il largo.



Illustrazione di Sebastian Irimescu

ven **12** | dom **14** | **MARZO**
ore 20 | 16

Nuovo allestimento
produzione **Teatro Alighieri di Ravenna**
in coproduzione con **Fondazione Haydn di
Bolzano e Trento, Teatro Municipale di
Piacenza, Fondazione Teatro Comunale
di Ferrara, Teatro Regio di Parma,
Teatro Verdi di Pisa**

Wolfgang Amadeus Mozart

LA CLEMENZA DI TITO

Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini"

direttore **Ottavio Dantone**

Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini

maestro del coro **Lorenzo Donati**

regia **Chiara Muti**

scene **Alessandro Camera**

costumi **Tommaso Lagattolla**

luci **Vincent Longuemare**

interpreti **Ilker Arcayürek,**

Mariangela Sicilia, Martina Licari,

Arianna Vendittelli,

Paola Gardina, Francesco Leone

La Clemenza di Tito debutta a Praga nel settembre 1791, commissionata a Mozart appena un mese prima per l'incoronazione di Leopoldo II d'Asburgo-Lorena a sovrano di Boemia. Il libretto, dall'omonimo dramma di Metastasio del 1734, è incentrato sulla figura di Tito Vespasiano, imperatore romano esempio di umanità e lungimiranza: sopravvive a un tentato omicidio per mano dell'amico Sesto e, ancor prima di scoprire che la congiura è stata architettata da Vitellia, figlia del suo deposedo predecessore, sceglie la via del perdono.

L'encomio del sovrano illuminato e della ragione come categoria superiore dello spirito è solo una delle anime dell'opera; un'avventura interiore che, attorno alla nobile compostezza di Tito, intreccia istinto e razionalità.

Il libretto di Caterino Mazzolà regala al testo metastasiano una nuova freschezza, spostando il fulcro del meccanismo drammatico sui numeri d'assieme e arricchendo l'azione di un'inedita scorrevolezza. Mozart si congeda dalla grande tradizione dell'opera seria con garbo ed eleganza, confidando nell'ideale di equilibrio e armonia auspicato dal pensiero illuminista e dimostrandosi ancora una volta capace di guardare oltre le mode, le convenzioni e i dettami del gusto.



Illustrazione di Paolo Bevilacqua

ven **9** | dom **11** | **APRILE**
ore 20 | 16

coproduzione **Fondazione Teatro**
Comunale di Modena,
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia,
Fondazione Teatri di Piacenza e
Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

Giuseppe Verdi

SIMON BOCCANEGRA

Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna

Arturo Toscanini

direttore **Massimo Zanetti**

Coro Lirico di Modena

maestro del coro **Giovanni Farina**

regia **Pier Francesco Maestrini**

scene **Nathalie Deana**

costumi **Stefania Scaraggi**

luci e video **Jean Paul Carradori**

interpreti **Simone Piazzola, Luca Park,**

Maria Agresta, Matteo Desole,

Ludovico Ravizza, Renzo Ran

Simone Boccanegra è il primo doge di Genova, fiorente Repubblica Marinara afflitta da annosi conflitti e cruenta lotte intestine; un giovane coraggioso e intraprendente che, da valoroso corsaro al servizio della Repubblica, raggiunge la suprema carica per acclamazione popolare nel 1339.

Nell'opera di Verdi - con versi di Piave nella prima versione andata in scena a Venezia nel 1857, rimaneggiati da Boito per la revisione scaligera del 1881 - il personaggio di Boccanegra è cesellato dal primo all'ultimo giorno di un regno lungo e tormentato: se l'ascesa al potere mette in luce la fermezza, il carisma e l'abilità diplomatica di un governante fedele e onesto, il vero motore dell'azione è il dramma intimo e privato che Boccanegra vive, trovandosi necessariamente di fronte alla tragica disumanità che l'odio politico porta con sé, unita alla sete di potere e al desiderio di vendetta. In un complicato intreccio di torbidi conflitti, tradimenti, veleni e odi atavici irrisolti, l'innocente passione tra Amelia, figlia di Simone, e il giovane patrizio Gabriele è così tenera e pura da sanare, almeno per un po', antiche incomprensioni e rimarginare irragionevoli ferite incancrenite dal tempo.

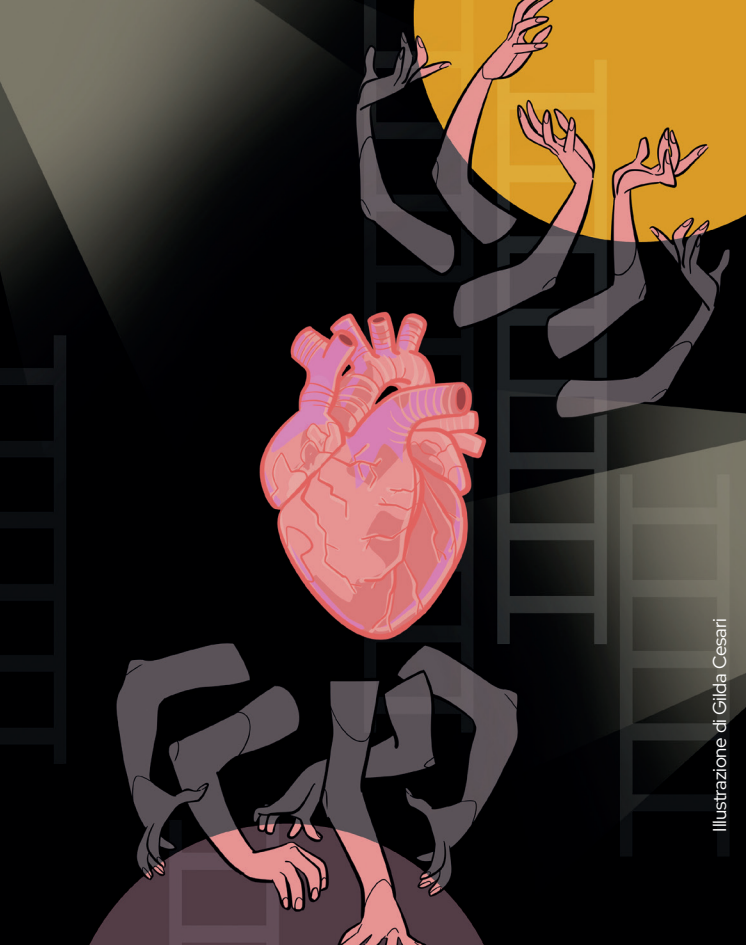


Illustrazione di Gilda Cesari

mer **19**
ore 20.30

MAGGIO

coproduzione **Festival Aperto -
Fondazione I Teatri, Reggio Emilia
/ Fondazione del Teatro Grande di
Brescia/ Orsolina28, Moncalvo /
Torinodanza Festival - Teatro Stabile di
Torino Teatro Nazionale**
sponsor principale **Chelck Family
Foundation**
con il supporto di **Batsheva New Works
Fund, American Friends
of Batsheva, L'Association Pluriel pour
l'Art Contemporain,
The Zita and Mark Bernstein Family
Foundation, Factory54**

MOMO

di **Ohad Naharin**

interpreti danzatori **Batsheva Dance Company**

co-creatori danzatori **Batsheva Dance Company** e **Ariel Cohen**

design luci **Avi Yona Bueno (Bambi)**

design scene ed attrezzatura **Gadi Tzachor**

design costumi **Eri Nakamura**

design suono, design ed editing colonna sonora **Maxim Waratt**

MOMO è composto di due anime. Una che affonda le sue lunghe radici nelle profondità della terra, un'anima che incarna archetipi e miti di mascolinità dura e cruda e l'altra che è alla costante ricerca di un DNA individuale e distinto. Una si muove all'interno del proprio campo di forza autonomo e indipendente mentre l'altra è composta da una costellazione di elementi che ruotano intorno a quello stesso nucleo, allontanandosi e avvicinandosi ad esso, facendo spazio alla necessaria tenerezza e bisogno di catarsi.

Con una colonna sonora per lo più tratta dall'album Landfall della leggendaria Laurie Anderson e del Kronos Quartet, sul palco si dispiega una passione condivisa di profondo dolore e bellezza. La rinuncia diventa ricerca appassionata di una crepa, e le lacune nel codice del movimento si rivelano materiale libero, giocoso ed emotivo.



Foto di Elena Farinelli

sab **29** | dom **30**
ore 16, 21 | ore 16, 21

MAGGIO

produzione **Fondazione Teatro Comunale
di Ferrara, Conservatorio
"G. Frescobaldi"** di Ferrara

Luciano Berio

FOLK SONGS

Orchestra del Conservatorio
"G. Frescobaldi" di Ferrara
direttore **Rocco Cianiotta**
regia **Giovanni Dispenza**
solista **Janessa Shae O'Hearn**

Luciano Chailly

PROCEDURA PENALE

Orchestra e solisti del Conservatorio
"G. Frescobaldi" di Ferrara
direttore **Rocco Cianiotta**
regia **Giovanni Dispenza**
e cast in via di definizione
consulenza artistica e scientifica **Cecilia Chailly**

In dittico con *Procedura penale*, *Folk Songs* di Berio, è un omaggio all'intelligenza musicale e all'incredibile versatilità vocale di Cathy Berberian. Attraverso undici brani provenienti da varie parti del mondo l'autore esplora l'affascinante universo della canzone popolare, alla ricerca delle radici espressive e dei contesti culturali alla base della creazione musicale spontanea.

Procedura penale è il secondo frutto della felice collaborazione tra Chailly e Buzzati, opera buffa nata per l'edizione 1959 del Festival di Villa Olmo a Como. Un salotto borghese, convenevoli e chiacchiere di circostanza, una domanda che innesca lo spietato "gioco delle verità" tra adulti e la contessa Delormes che diventa la prima sospettata di un efferato delitto. L'amico Giandomenico conduce l'istruttoria, i presenti si fanno ora testimoni e ora giudici dell'improbabile processo, in un'assurda sequenza di accuse surreali dalle quali la contessa non riesce a difendersi. Con amara ironia, Buzzati delinea una società ipocrita, naturalmente incline alla violenza, dove nessuno può sentirsi davvero al sicuro. La musica di Chailly, vivace e spigliata, commenta ironica e divertita il rapido precipitare degli eventi.

Studenti all'Opera

Prove generali aperte agli studenti - €6

L'anno che verrà - 10 dicembre, ore 19.00

Il barbiere di Siviglia - 13 gennaio, ore 16.00

Dido and Aeneas - 18 febbraio, ore 19.00

Folk Songs e Procedura Penale - 28 maggio, ore 16.00

Dietro le quinte dell'Opera

Visite guidate nei segreti dell'allestimento, tra scene e costumi con Lorenzo Cutuli

Macbeth - 28 novembre 2026 - ore 10.00 e 11.30

L'anno che verrà - 12 dicembre 2026 - ore 10.00 e 11.30

Il barbiere di Siviglia - 16 gennaio 2027 - ore 10.00 e 11.30

Dido and Aeneas - 21 febbraio 2027 - ore 10.00 e 11.30

La clemenza di Tito - 13 marzo 2027 - ore 10.00 e 11.30

Simon Boccanegra - 10 aprile 2027 - ore 10.00 e 11.30

Biglietti

Intero **8€**

Ridotto (per gli abbonati) **5€**

Info e prenotazioni Biglietteria del Teatro, Corso Martiri della Libertà 21, Ferrara

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sui turni delle visite,
consultare il sito **www.teatrocomunaleferrara.it**



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso alla Biblioteca della Fondazione Teatro Comunale dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura

Prima della Prima

Conferenza di introduzione all'opera | Ridotto del Teatro
Dialoghi fra **Marcello Corvino**, critici e giornalisti

27 novembre | ore 19.00

Macbeth | con Stefano Marchetti

11 dicembre | ore 19.00

L'anno che verrà | con Emanuele Aldrovandi e Manuel Renga

15 gennaio | ore 19.00

Il barbiere di Siviglia | con Luca Baccolini

3 febbraio | ore 19.30

Chotto Desh | con Carmelo Zapparrata

20 febbraio | ore 19.00

Dido and Aeneas | con Alberto Mattioli

12 marzo | ore 19.00

La clemenza di Tito | con Lidia Bramani

9 aprile | ore 19.00

Simon Boccanegra | con Enrico Stinchelli

19 maggio | ore 19.00

Momo | con Carmelo Zapparrata

29 maggio | ore 19.00

Folk Songs e Procedura Penale | con Lorenzo Viganò e Cecilia Chailly



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso alla Biblioteca della Fondazione Teatro Comunale dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura

Storie d'opera

La lirica raccontata nei libri

Ridotto del Teatro | ore 17.00

21 novembre 2026 - Rossella Martina, **Gli ultimi giorni di Puccini**, Dream Book Edizioni

5 dicembre 2026 - Lidia Bramani, **Don Giovanni - Mozart, Massone e Illuminista**, il Saggiatore

16 gennaio 2027 - Adriano Orlandini, **La "povera" santuzza prediletta da Mascagni**, Gruppo Editoriale Lumi

13 febbraio 2027 - Pietro Tessarin, **Il mito e il sacro in Richard Wagner**, Zecchini Editore

13 marzo 2027 - Renzo Cresti, **Le ragioni di Torre Franca**, Dream Book Edizioni

10 aprile 2027 - Angelica Sisera, **Adelina Agostinelli - Itinerario di una voce**, Docufilm critico/biografico

All'Opera

Incontri tra l'Opera Lirica e i ragazzi

Dal 1° febbraio al 19 febbraio 2027, tutte le mattine dalle ore 10 alle ore 12, esclusi il sabato e la domenica
"DENTRO A DIDO AND AENEAS"

Descrizione del progetto

Dalla lettura all'azione teatrale

Una lettura recitata e un laboratorio pratico di teatro per entrare nelle atmosfere dell'Opera Lirica, nelle sue stanze emotive. Il progetto, destinato ai bambini della scuola primaria e secondaria, consiste nel realizzare una serie di incontri di lettura interpretata seguita da un laboratorio pratico di Teatro, legato al testo letto. Un percorso appassionato grazie all'idea di un metodo didattico fondato su momenti ludici di lettura, ascolto, osservazione e azione teatrale. La lettura scelta sarà la trama di un'Opera Lirica, riadattata per i bambini e i ragazzi partecipanti. Un libro illustrato e fotografie di scena in modo da poter poi utilizzare e proiettare quelle stesse immagini che accompagneranno la lettura e aiuteranno la comprensione del testo narrato. Dopo la lettura recitata seguirà il laboratorio teatrale, un laboratorio pratico legato ai personaggi della storia, alle scene e alle atmosfere dell'opera. I bambini verranno divisi in gruppi, in scene, ogni gruppo avrà il suo ruolo da interpretare, si muoverà nello spazio scenico, affrontando la sfera emotiva dell'Opera. Dopo un dialogo, un confronto con i bambini sulla storia, partendo dalle loro impressioni e opinioni, si sceglieranno personaggi specifici su cui lavorare, rifletteranno sui loro caratteri e sui luoghi in cui vivono, si muoveranno in scene e azioni da interpretare, momenti di gioco teatrale, tra ruoli e stati emotivi. Entreranno nella storia letta, nelle immagini viste, nella loro immaginazione da interpretare. E, da lì, inevitabilmente, nascerà una nuova storia inedita partita dalla trama originale dell'Opera Lirica, la loro.

Obiettivi del progetto

Il progetto si propone di:

- sollecitare la curiosità e la capacità di osservazione da parte dei bambini condividendo le proprie idee in un gruppo;
- mettere i bambini in contatto con la magia dell'Opera e, attraverso il lavoro laboratoriale, farli entrare nelle sue scene;
- scoprire come il Teatro dell'Opera metta in relazione discipline diverse tra loro come l'arte, la letteratura, la musica, il canto e la recitazione;
- promuovere la cultura teatrale nei bambini attraverso il racconto recitato e il gioco del teatro, avvicinare gli alunni all'Opera Lirica;
- imparare ad essere responsabili riguardo ai compiti affidati sia per il gruppo che per se stessi;
- conoscere nuovi modi per vedere la realtà attraverso il mondo dell'Opera, attraverso il Teatro. Aiutare i bambini e i ragazzi ad esprimere le proprie emozioni, a comunicare meglio con gli altri, ad avere più fiducia in se stessi, attraverso il teatro.

Destinatari

Gli incontri, tra lettura e laboratorio pratico teatrale, sono destinati a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria. In base all'età dei partecipanti si faranno le dovute modifiche al testo e all'attività laboratoriale. Ogni incontro avrà la durata di 2 ore con inizio alle ore 10.

Per informazioni:

Fabrizia Lotta

Telefono 338 6413365

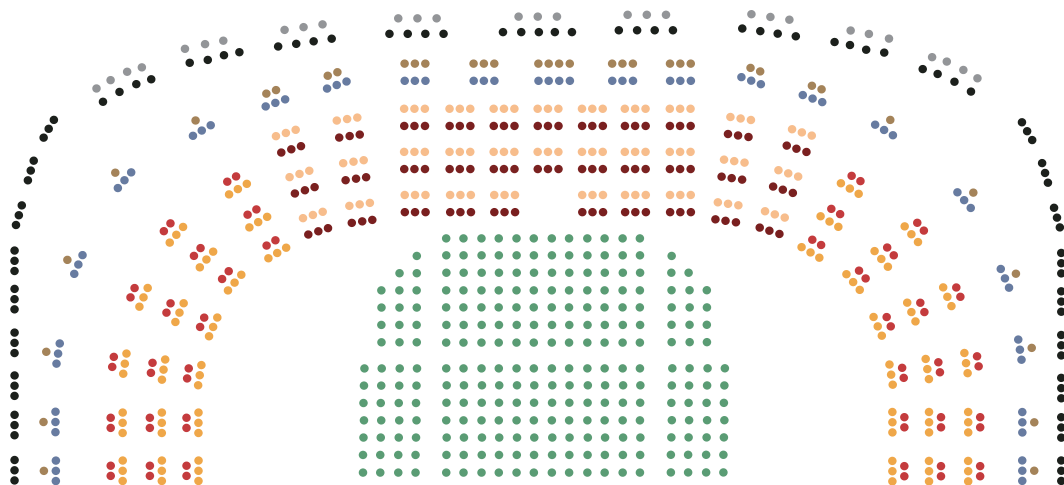
Email fabrizialotta@libero.it



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso alla Biblioteca della Fondazione Teatro Comunale dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura

SALA TEATRALE

- | | | |
|--|--|---|
| ● PLATEA | ● PALCHI LATERALI 1ª FILA | ● GALLERIA E POSTI 4º ORD. 2ª FILA |
| ● PALCHI CENTRALI 1ª FILA | ● PALCHI LATERALI 2ª FILA | ● LOGGIONE 1ª FILA |
| ● PALCHI CENTRALI 2ª FILA | ● GALLERIA E POSTI 4º ORD. 1ª FILA | ● LOGGIONE 2ª FILA |



PALCOSCENICO

Opera

Abbonamenti

Abbonamento Opera 5 spettacoli TURNO A e TURNO B	INTERO	OLTRE I 65 ANNI
Macbeth - Il barbiere di Siviglia - Dido and Aeneas - La clemenza di Tito - Simon Boccanegra		
Platea	225,00€	205,00€
Palchi centrali 1ª fila	225,00€	205,00€
Palchi centrali 2ª fila	190,00€	172,50€
Palchi laterali 1ª fila	190,00€	172,50€
Palchi laterali 2ª fila	135,00€	122,50€
Galleria e posti 4º ord. 1ª fila	145,00€	132,50€
Galleria e posti 4º ord. 2ª fila	100,00€	92,50€
Sino ai 20 anni	112,50€	-

II TURNO A fa riferimento alla rappresentazione delle ore 20.00

II TURNO B fa riferimento alla rappresentazione delle ore 16.00

Opera

Biglietti

Macbeth - L'anno che verrà - Il barbiere di Siviglia - Dido and Aeneas - La clemenza di Tito - Simon Boccanegra	INTERO	OLTRE I 65 ANNI	SINO AI 30 ANNI
Platea	63,00€	50,50€	38,00€
Palchi centrali 1ª fila	63,00€	50,50€	38,00€
Palchi centrali 2ª fila	53,00€	42,50€	32,00€
Palchi laterali 1ª fila	53,00€	42,50€	32,00€
Palchi laterali 2ª fila	38,00€	30,50€	23,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	40,00€	32,00€	24,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	28,00€	22,50€	17,00€
Loggione 1° fila	23,00€	-	-
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	15,00€	-	-
Sino ai 20 anni	9,00€		

Opera

Biglietti

A Christmas Welcome	INTERO	OLTRE I 65 ANNI	SINO AI 30 ANNI
Platea	24,00€	19,00€	14,50€
Palchi centrali 1ª fila	24,00€	19,00€	14,50€
Palchi centrali 2ª fila	20,00€	16,00€	12,00€
Palchi laterali 1ª fila	20,00€	16,00€	12,00€
Palchi laterali 2ª fila	15,00€	12,00€	9,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	16,00€	13,00€	10,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	12,00€	10,00€	7,00€
Loggione 1° fila	11,00€	-	-
Loggione 2° fila	8,00€	-	-
Sino ai 20 anni	9,00€		
Folk Songs e Procedura Penale	INTERO	RIDOTTO	SINO AI 20 ANNI
Posto unico	18,00€	14,00€	9,00€

Spettacolo in gradinata

Danza

Abbonamento

Abbonamento 3 spettacoli

Romeo e Giulietta - Chotto Desh - Momo	INTERO	RIDOTTO
Platea	93,00€	84,00€
Palchi centrali 1ª fila	93,00€	84,00€
Palchi centrali 2ª fila	78,00€	70,50€
Palchi laterali 1ª fila	78,00€	70,50€
Palchi laterali 2ª fila	60,00€	54,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	64,50€	58,50€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	52,50€	48,00€
Sino ai 30 anni	46,50€	-

Danza

Biglietti

Romeo e Giulietta - Chotto Dosh	INTERO	RIDOTTO	SINO AI 30 ANNI
Platea	39,00€	31,00€	23,00€
Palchi centrali 1ª fila	39,00€	31,00€	23,00€
Palchi centrali 2ª fila	33,00€	26,00€	20,00€
Palchi laterali 1ª fila	33,00€	26,00€	20,00€
Palchi laterali 2ª fila	25,00€	20,00€	15,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	27,00€	22,00€	16,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	21,00€	17,00€	13,00€
Loggione 1° fila	17,00€	-	-
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	14,00€	-	-
Sino ai 20 anni	9,00€	-	-

Danza

Biglietti

Momo	INTERO	RIDOTTO	SINO AI 30 ANNI
Platea	45,00€	36,00€	27,00€
Palchi centrali 1ª fila	45,00€	36,00€	27,00€
Palchi centrali 2ª fila	38,00€	30,00€	23,00€
Palchi laterali 1ª fila	38,00€	30,00€	23,00€
Palchi laterali 2ª fila	30,00€	24,00€	18,00€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	32,00€	26,00€	19,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	27,00€	22,00€	16,00€
Loggione 1° fila	22,00€	-	-
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	17,00€	-	-
Sino ai 20 anni	9,00€	-	-

Biglietteria

del Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà, 21
44121 Ferrara
tel. 0532 202675

biglietteria@teatrocomunaleferrara.it

Nuovo orario Biglietteria

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato:

ore 10-13 e ore 16.30-19

Giovedì:

ore 10-13

Domenica:

ore 10-13 e ore 15-17

La biglietteria è **raggiungibile telefonicamente** nei giorni di martedì, venerdì e sabato, dalle ore 17 alle ore 19; in caso di spettacolo, il servizio è prolungato fino all'inizio della rappresentazione.

Metodi di acquisto

L'acquisto può essere fatto direttamente in **Biglietteria**, tramite prenotazione telefonica, tramite **e-mail** e **on line** agli indirizzi www.teatrocomunaleferrara.it e www.vivaticket.com. È possibile acquistare online solo i nuovi abbonamenti e i biglietti singoli.

Metodi di pagamento

- contanti
- bancomat, carta di credito (solo online o in presenza)
- bonifico bancario (IT95Y0627013001CC0980328978)

Riduzioni

- sino ai 20 anni
- sino ai 30 anni
- oltre i 65 anni
- Possessori di tessera ARCI
- Associazione Musicisti Ferrara
- Fondazione Ferrara Arte

Agevolazioni per spettatori diversamente abili

Tutte le informazioni relative alle agevolazioni per spettatori diversamente abili, sono consultabili alla sezione **Accessibilità** sul sito www.teatrocomunaleferrara.it

Avvertenze

Per ragioni fiscali la tessera d'abbonamento o il biglietto singolo non sono duplicabili. In caso di smarrimento o dimenticanza della tessera d'abbonamento o del biglietto singolo è necessario ritirare il biglietto sostitutivo a prezzo di cortesia. Una volta rinnovato l'abbonamento non sarà possibile richiedere spostamenti di turno e/o posto. In caso di

annullamento di uno spettacolo la direzione comunicherà a mezzo stampa e sul sito i tempi e le modalità. La direzione si impegna a trovare adeguata collocazione agli spettatori nel caso sia necessario effettuare spostamenti di posti per esigenze tecnico artistiche e per motivi di forza maggiore. La direzione si riserva di apportare al programma le variazioni che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore. Non è consentito l'ingresso alla platea a spettacolo iniziato.

Vendita abbonamenti e biglietti

1. da **martedì 15/09/2026 a venerdì 25/09/2026** (per i possessori del precedente abbonamento alla Stagione Opera&Danza 2025|2026) è possibile sottoscrivere gli abbonamenti alla Stagione Opera&Danza 2026|2027
2. da **sabato 26/09/2026** è possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti alla Stagione Opera&Danza 2026|2027
3. da **sabato 3/10/2026** prosegue la vendita dei nuovi abbonamenti e comincia la vendita dei biglietti per i singoli spettacoli Stagione Opera&Danza 2026|2027

Testi a cura di
**Ufficio Comunicazione Fondazione Teatro
Comunale di Ferrara**

Progetto grafico
Dinamica Media

Stampa
Logo S.p.A.

La stagione di Opera & Danza 2026|2027 è realizzata con il sostegno di:

DINAMICA
Danza e Musica

Socio fondatore



Con il sostegno di



Sponsor



Sponsor tecnico



Media Partner



Illustrazioni



Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà 5 - Ferrara
Tel 0532 218311
info@teatrocomunaleferrara.it

Abbonamenti e biglietti in vendita

su **www.teatrocomunaleferrara.it** e su **www.vivaticket.com**
Info | **tel. 0532 202675** | **biglietteria@teatrocomunaleferrara.it**

 facebook.com/teatrocomunaleferrara
 instagram.com/teatrocomunaleferrara